

CCIX SEDUTA

(Meridiana)

MERCOLEDÌ 30 APRILE 1969

Presidenza del Vice Presidente GRASSO NICOLOSI
 indi
 del Presidente LANZA

INDICE

Disegno di legge:

« Modifiche alle cause di ineleggibilità previste per la elezione a consigliere comunale e a consigliere provinciale » (447) (Discussione):

PRESIDENTE	713, 714, 715
LOMBARDO	713
MURATORE, <i>Assessore agli enti locali</i>	713
SALLICANO	714
(Votazione per appello nominale)	715
(Risultato della votazione)	716

La seduta è aperta alle ore 14,00.

PRESIDENTE. Avverto che del verbale della seduta precedente sarà data lettura nella prossima seduta.

Discussione del disegno di legge: « Modifiche alle cause di ineleggibilità previste per la elezione a consigliere comunale e a consigliere provinciale » (447).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alle cause di ineleggibilità previste per la elezione a consigliere comunale e a consigliere provinciale ».

Invito i componenti della prima Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la discussione generale.

LOMBARDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO. Signor Presidente, il disegno di legge non necessita di una notevole o ampia illustrazione perchè contiene, all'articolo 1 e all'articolo 2, dei casi specifici di ineleggibilità per i dipendenti delle amministrazioni provinciali per quanto riguarda i consigli comunali e per i dipendenti delle amministrazioni comunali per quanto riguarda i consigli provinciali. La Commissione, pertanto, lo affida al giudizio politico e discrezionale dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Il Governo?

MURATORE, *Assessore agli enti locali*. Il Governo è favorevole e si augura, anzi, che l'Assemblea lo approvi perchè risolve alcuni casi che vanno presi in seria considerazione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, *segretario*:

«Dopo il numero 10 del primo comma dello articolo 5 del Testo unico sull'elezione dei consigli comunali in Sicilia, approvato con decreto presidenziale 20 agosto 1960, numero 3, è aggiunta la seguente disposizione: "i dipendenti dell'Amministrazione provinciale nella cui circoscrizione si trova il comune"».

Dichiaro aperta la discussione.

SALLICANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALLICANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero proporre un emendamento: laddove all'articolo 1 è detto «i dipendenti dell'Amministrazione provinciale» si dovrebbe sostituire con la dizione «i funzionari della Amministrazione provinciale». Ed è chiaro il perchè. Si vuole, con questa limitazione del diritto passivo dell'elettorato, evitare che chi ha in mano un'amministrazione provinciale, con poteri abbastanza ampi, possa coartare la coscienza di tutti i dipendenti. Invece, per un semplice impiegato di gruppo C non credo sussista questo dubbio.

PRESIDENTE. Presenti l'emendamento.

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Aleppo, Canepa, Sallicano, Tomaselli e Genna il seguente emendamento:

aggiungere all'articolo 1 il seguente articolo 1 bis:

«Sono ineleggibili a consiglieri comunali i deputati nazionali e regionali».

**Presidenza del Presidente
LANZA**

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Sallicano, Cadili, Tomaselli, Genna e Di Benedetto, il seguente emendamento:

all'articolo 1 sostituire alla parola «dipendenti» la parola «funzionari».

La Commissione?

MESSINA. Contraria.

PRESIDENTE. Il Governo?

MURATORE, Assessore agli enti locali. Contrario.

PRESIDENTE. Non sorgendo altre osservazioni, pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in discussione l'articolo 1 bis. La Commissione?

CAGNES. Contraria.

PRESIDENTE. Il Governo?

MURATORE, Assessore agli enti locali. Il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Non sorgendo altre osservazioni pongo ai voti l'emendamento Aleppo ed altri, articolo 1 bis.

Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'articolo 2.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

«Art. 2.

Non sono eleggibili a consiglieri comunali gli impiegati di comuni rientranti nell'ambito della circoscrizione provinciale».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

La Commissione?

CAGNES. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MURATORE, Assessore agli enti locali. Favorevole.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Lombardo e Mattarella il seguente emendamento:

dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente articolo 2 bis:

Art. 2 bis - « Le norme di cui agli articoli precedenti non si applicano ai consigli comunali e provinciali in carica ».

Dichiaro aperta la discussione.
La Commissione?

CAGNES. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MURATORE, Assessore agli enti locali. Favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione e lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

DI MARTINO, segretario:

« Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

La Commissione?

CAGNES. Favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MURATORE, Assessore agli enti locali. Favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione e pongo ai voti l'articolo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per appello nominale del disegno di legge: « Modifiche alle cause di ineleggibilità per la elezione a consigliere comunale e a consigliere provinciale ».

Chiarisco il significato del voto: sì, favorevole al disegno di legge; no, contrario.

Procedo all'estrazione a sorte del nominativo del deputato dal quale avrà inizio la votazione; risulta estratto il nominativo del deputato Aleppo.

Prego il deputato segretario di fare l'appello, cominciando dall'onorevole Aleppo.

DI MARTINO, segretario, fa l'appello.

Rispondono sì: Aleppo, Attardi, Bosco, Buttafuoco, Cagnes, Canepa, Capria, Cardillo, Carfi, Carosia, Celi, Coniglio, Corallo, D'Alia, De Pasquale, Di Martino, Fagone, Fasino, Fusco, Giacalone Vito, Giubilato, Grammatico, Grasso Nicolosi, Iocolano, La Duca, La Porta, Lombardo, Marilli, Mattarella, Mazzaglia, Messina, Mongelli, Muratore, Natoli, Nigro, Occhipinti, Pantaleone, Pivetti, Recupero, Rindone, Rizzo, Romano, Russo Giuseppe, Russo Michele, Sardo, Scaturro, Zappalà.

Rispondono no: Cadili, Genna, Lo Magro, Sallicano, Tomaselli.

Si astengono: il Presidente, Muccioli, Santalco.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere al computo dei voti.

(Il deputato segretario Di Martino procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per appello nominale:

Presenti	55
Astenuti	3
Votanti	52
Maggioranza	27
Hanno risposto « sì » .	47
Hanno risposto « no » .	5

(L'Assemblea approva)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 6 maggio 1969, alle ore 17,00, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Discussione della mozione numero 44: « Difesa della legislazione e degli interessi vitivinicoli », degli onorevoli Grillo, Genna, Scaturro, Lentini, Giacalone Diego, Grammatico e Mannino.

III — Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze e discussione di mozioni (V. Allegato alla seduta numero 189 del 25 marzo 1969 ed Appendici).

La seduta è tolta alle ore 14,20.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo